

LIBRI

TEHRAN GIRL

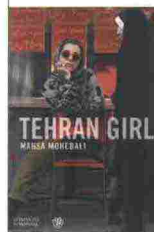
Non basta un velo per imprigionare una donna tosta e ribelle

Una città bifronte e per noi sorprendente, una Teheran caotica e nervosa, fuori costretta dai lacci dell'integralismo islamico, più libera e trasgressiva negli interni nascosti delle case, luoghi dove ci si toglie il velo, si fanno feste, si fa sesso, si beve alcol, si consumano droghe. La narratrice, Elham, è una trentenne che corre come una trottola, sfrecciando per le strade a bordo di una Peugeot. È un'avvenente segretaria, abilissima nel lavoro e nell'eseguire gli ordini del capo, è dura nel respingere ex fidanzati e testarda nel rifiutare ricchi pretendenti, è la roccia che tiene in piedi una famiglia sbrindellata di ex rivoluzionari falliti. Ma è anche la ragazza fragile che insegue fantasmi e rimorsi, la bambina che non ha mai superato l'abbandono del padre, la donna che non riesce a riconoscersi allo specchio quando è truccata e tirata a lucido, ancora

alla ricerca di un'identità. Tutto questo ce lo fa scoprire seguendo il flusso della sua voce insolente e dei suoi pensieri declinati con il "tu", come se si volesse guardare dall'esterno. I dialoghi e gli incubi sono mescolati insieme, si balza dall'uno all'altro senza essere avvisati, si cambiano scenari e tempi, così l'attenzione è sempre tesa e vibrante. Attraverso i dubbi e la tenacia di Elham, la sua voglia di infrangere regole e cliché, Mohebali da un lato ci svela il presente del suo Paese (dove, pur con grandi ansie, continua a vivere), dall'altro allunga lo sguardo indietro verso un passato ancora vicino, quello della Rivoluzione del 1979, la deriva che ha poi portato alla disastrosa situazione attuale e alla perdita di libertà. Un racconto coraggioso ed esplicito che, sfidando la censura, ha scelto di pubblicare all'estero e di far circolare in patria clandestinamente.

Liana Messina

La scrittrice iraniana Mahsa Mohebali, 47 anni



Tehran girl, di Mahsa Mohebali, Bompiani, 17 euro



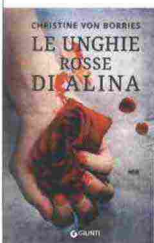
Dirk Skiba

CHI È MAHSA MOHEBALI

È nata a Teheran nel 1972. Laureata in Discipline della musica, è critica letteraria, sceneggiatrice e scrittrice. Molto letta e amata in Iran, ha vinto due volte il prestigioso premio letterario Golshiri per la raccolta *L'amore a piè di pagina* (2004) e per il romanzo del 2008 *Non ti preoccupare* (entrambi tradotti in italiano dall'editore Ponte33).

In Iran le sue opere sono state rappresentate con successo a teatro. Nel 2013 ha partecipato all'International Writing Program dell'Università dell'Iowa, Stati Uniti. Due anni dopo è stata premiata per la sceneggiatura del film *Time to love*, interpretato da Leila Hatami, una delle più famose attrici iraniane.

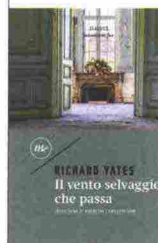
Quattro amiche e un delitto



Seconda avventura di un particolarissimo gruppo di amiche: una Pm della Procura di Firenze, una giornalista, un'ispettrice di polizia e una commercialista. Questa volta indagano sulla morte di una giovane e bella prostituta russa, un omicidio che nasconde segreti tra la Firenze altolocata.

Le unghie rosse di Alina, di Christine von Borries, Giunti, 16 euro

La coppia è una trappola



Dall'autore di *Revolutionary Road*, un romanzo su un'altra giovane coppia: Michael, un ex soldato, aspirante scrittore, e Lucy, ricca borghese, che quasi nasconde la sua eredità. Inseguono artisti e una vita *bohémienne*, ma i loro sogni si infrangono contro la noia quotidiana e i compromessi.

Il vento selvaggio che passa, di Richard Yates, minimum fax, 19 euro

Via dalla pazzia folla



Paolo Giordano, premio Strega e fisico, offre una sorta di diario con i suoi pensieri sul periodo che stiamo vivendo. Riflessioni su come l'emergenza Covid-19 costringa a porci domande sul nostro stile di vita e sui cambiamenti che dovremo fare. I proventi del libro sono destinati alla creazione di due borse di studio.

Nel contagio, di Paolo Giordano, Einaudi, 10 euro